

COLLECTANEA ARCHIVI VATICANI

106

# INCORRUPTA MONUMENTA ECCLESIAM DEFENDUNT

Studi offerti a mons. Sergio Pagano,  
prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano

I

La Chiesa nella storia.  
Religione, cultura, costume

Tomo 1

a cura di

Andreas Gottsmann – Pierantonio Piatti – Andreas E. Rehberg

ESTRATTO

CITTÀ DEL VATICANO  
ARCHIVIO SEGRETO VATICANO  
2018



Il presente volume è stato stampato grazie al contributo della  
Società Cattolica di Assicurazioni

COLLECTANEA ARCHIVI VATICANI, 106  
ISBN 978-88-98638-08-6

Segretario di redazione: Francesco Lippa

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

© 2018 by Archivio Segreto Vaticano

## SOMMARIO

Presentazione .....	XVII
Profilo bio-bibliografico .....	XXI

### I. LA CHIESA NELLA STORIA. RELIGIONE, CULTURA, COSTUME

#### Tomo 1

Simonetta ADORNI BRACCESI, <i>Eresia e riforma nella corrispondenza di Enrico Cornelio Agrippa di Nettesheim (1517-1525): invito alla lettura</i> .....	1
Ivana AIT, <i>Artigiani del lusso: orefici alla corte dei papi (XV-XVI secolo). Prime osservazioni</i> .....	19
Claus ARNOLD, <i>Im Zentrum des reformkatholischen Netzwerks. Ein unerledigter Brief Friedrich von Hügels and Franz Xaver Kraus (1901)</i> .....	33
Giulia BARONE, <i>Napoleone Orsini: un cardinale amante del bello</i> .....	43
Maximiliano BARRIO GOZALO, <i>El nombramiento de los obispos en la España del Antiguo Régimen (1523-1834)</i> .....	53
Anna BENVENUTI, <i>Il granduca e le monache. La riforma delle comunità religiose femminili nella Toscana lorenese</i> .....	69
Angelo BIANCHI, <i>Fermenti religiosi, impegno per il bene e rinnovamento delle istituzioni agli inizi del XX secolo. Otto lettere del barnabita Alessandro Ghignoni a Tommaso Gallarati Scotti</i> .....	81
Agostino BORROMEO, <i>Papato e Curia romana dopo il Concilio di Trento: l'istituzione della Congregazione cardinalizia dei Vescovi</i> .....	103
Onorato BUCCI, <i>Utrumque jus e media tempestas. Appunti critici di uno storico del diritto non medievista su problemi ritenuti largamente condivisi dai medievisti</i> .....	117
Marco BUONOCORE, <i>Sulla incoronazione della Madonna di Pietraquaria (Avezzano). Alcune precisazioni</i> .....	125
Marcella CAMPANELLI, <i>Sant'Alfonso Maria de' Liguori e gli «attori sociali» dei processi santagatesi e nocerini</i> .....	143
Vicente CÁRCCEL ORTÍ, <i>Pío XI y el cardenal Vidal y Barraquer durante la Guerra de España</i> .....	159
Franco CARDINI, <i>Signum salutis</i> .....	179
Lucia CECI, <i>A Loreto sulle ali d'Italia: il X Congresso eucaristico nazionale tra devozione, mobilitazione di massa e fascismo</i> .....	187
Philippe CHENAUX, <i>Le Saint-Siège et les débuts du Mouvement œcuménique. La Conférence de Lausanne (1927)</i> .....	213
Luciano CINELLI, <i>L'orazione del domenicano Battista de' Giudici in onore di s. Pietro martire</i> .....	227

Alfio CORTONESI, <i>Pereta fra tardo Medioevo ed Età moderna. Appunti sull'economia agraria di un castello maremmano</i> .....	259
Luc COURTOIS, <i>Dans l'ombre de Rome, entre transformisme et modernisme: l'accession agitée de Paulin Ladeuze au rectorat de l'Université de Louvain (1909)</i> .....	273
Vincenzo CRISCUOLO, <i>Mario Maccabei (1672-1748) barnabita e consultore della Congregazione dei sacri Riti</i> .....	295
Giuseppe M. CROCE, <i>I garibaldini in collegio? Un episodio della storia del conciliatorismo durante il pontificato di Leone XIII</i> .....	321
Giuseppe DALLA TORRE, <i>Montini, Dalla Torre, L'Osservatore Romano e l'incipiente questione divorzista in Italia</i> .....	341
Elisa DEBENEDETTI, <i>I Ludovisi e i Boncompagni Ludovisi: gli apparati di S. Ignazio e le dimore romane</i> .....	355
Stefano DEFRAIA, <i>Speculum Fratrum Ordinis de Mercede: ritratto su sfondo di una infanzia</i> .....	371
Giuseppe DELL'ORTO – Alessandra PERI, <i>La figura di s. Giuseppe: riflessioni sul magistero degli ultimi pontefici</i> .....	389
Luigi Michele DE PALMA, <i>Le dipendenze della Basilica Lateranense in un registro del 1485</i> .....	405
Alejandro M. DIEGUEZ, <i>«Che tale arte non sia ammessa nelle nostre chiese». La crociata di Pio XI contro il modernismo nell'arte sacra</i> .....	427
Dario DI MASO, <i>Per la Chiesa e per il papa: l'attività pubblicistica di Giovanni Marchetti tra religione e rivoluzione (1789-1797)</i> .....	455
Assunta DI SANTE, <i>«Una visione di fuoco». La luminaria della basilica di San Pietro in nuovi documenti d'archivio: Bernini, Vanvitelli e un inedito Valadier</i> .....	467
Ugo DOVERE, <i>I Barnabiti napoletani per san Gennaro</i> .....	481
Jean Dominique DURAND, <i>L'histoire peut-elle dire le vrai? Réflexions méthodologiques</i> .....	501
Letizia ERMINI PANI, <i>I Frisoni a Roma. Note in margine all'epigrafe della chiesa dei SS. Michele e Magno</i> .....	521
Arnold ESCH, <i>Il pellegrinaggio a Santiago de Compostela nelle suppliche alla Penitenzieria Apostolica (ca. 1440-1500)</i> .....	539
Massimo FAGGIOLI, <i>Storia del Vaticano II e il cattolicesimo globale. Dagli archivi a una nuova fase della ricerca sul Concilio</i> .....	547
Carlo FANTAPPIÈ, <i>Seminari vescovili e storia del clero in Italia. Alcune riflessioni storico-canonistiche</i> .....	563
Tamás FEDELES, <i>Ecclesiastical Career of the Apostolic Collector Petrus de Monasterio</i> .....	575
Michael F. FELDKAMP, <i>Warum entstanden aus den im Konfessionellen Zeitalter säkularisierten deutschen Bistümern keine Titularbistümer? Beobachtungen zur Entwicklung des Rechtsinstituts des Titularbischofs</i> .....	589

Bruno FIGLIUOLO, <i>Nuovi documenti relativi al Levante nel Medioevo</i> . . . . .	607
Enrico FLAIANI, <i>Vicende di un'opera michelangiolesca negli atti della Rota romana</i> . . . . .	617
Salvatore FODALE, <i>La svolta siciliana nel pontificato di Clemente VI</i> . . . . .	635
Hieronim FOKCIŃSKI, <i>Le attività intraprese nella Curia romana prima del conferimento dei benefici concistoriali e le informazioni relative alla documentazione conservata fino all'inizio del XVII secolo</i> . . . . .	649
Cosimo Damiano FONSECA, <i>Un sinodo provinciale mai celebrato e i postulata al Concilio Vaticano I mai discussi dell'episcopato napoletano sulla formazione del clero</i> . . . . .	667
Barbara FRALE, <i>Tenebrae mihi undique sunt. Ipotesi sull'uomo che salvò la vita a Lorenzo il Magnifico</i> . . . . .	683
Federico GALLO, <i>Un manipolo di lettere di Bartolomeo Nogara ad Achille Ratti (1907-1914)</i> . . . . .	705
Paul VAN GEEST, <i>The Authenticity of Augustine's Speculum and an Unknown Reason for its Composition</i> . . . . .	727
Franco GIACONE, <i>Gli scrittori francesi del Cinquecento agli occhi dei censori della Sorbona</i> . . . . .	737
Massimo Carlo GIANNINI, «Essendo detta chiesa di tal qualità che merta esser desiderata da ciascuno»: il vescovado di Cremona tra interessi curiali, politica asburgica e "libertà" locali (1549-1551) . . . . .	751
Silvano GIORDANO, <i>Paolo V, il Congo e la Congregazione di San Paolo dei Carmelitani scalzi (1608)</i> . . . . .	771
Agostino GIOVAGNOLI, <i>Manzoni, la Chiesa e l'unità d'Italia</i> . . . . .	785
Christine M. GRAFINGER, <i>Koptische und samaritanische Handschriften und Fragmente im Interesse französischer und italienischer Gelehrter des 17. Jahrhunderts</i> . . . . .	801
Maurilio GUASCO, «Ricordatevi che voi non dovete propagare il Regno degli uomini, ma quello di Gesù Cristo». Benedetto XV e le missioni . . . . .	823
MARKO JAČOV, <i>Dalla Valle del Gange alle sponde del Tevere. Gli Zingari: avventurieri e vagabondi o deportati?</i> . . . . .	835

## Tomo 2

Alexey A. KOMAROV – Eugenia S. TOKAREVA, <i>I problemi dell'unione tra le Chiese cattolica e ortodossa nell'Estonia indipendente (1918-1940)</i> . . . . .	859
Marek Daniel KOWALSKI, <i>The Balista. A Forgotten Fifteenth-Century Tax Paid to the Holy See</i> . . . . .	877
Tamás KRUPPA, <i>Franciscans or Jesuits: Attempts to Resurrect Catholicism in Transylvania (1589-1592)</i> . . . . .	889
Angela LANCONELLI, <i>Comunità e allevamento ovino nel Patrimonio di San Pietro in Tuscia: Acquapendente (secolo XIV)</i> . . . . .	903

Jean-Loup LEMAITRE, <i>Un détournement de sources. Les Collectorie et l'histoire locale à travers l'exemple de l'évêche de Tulle</i> .....	917
Adolfo LONGHITANO, <i>Istituzioni locali per il sostentamento del clero: chiese patrimoniali e ricettizie, comunità, sacre distribuzioni</i> .....	935
María Amparo LÓPEZ ARANDIA, <i>La Curia romana y la búsqueda de una Iglesia renovada a inicios del siglo XVI. Gutierre González Doncel y la cofradía de la Concepción</i> .....	951
Yvan LOSKOUTOFF, <i>Augures héraldiques de la papauté</i> .....	975
Filippo LOVISON, <i>Conoscenze storiche in ricomposizione. Il cardinale Luigi Lambruschini</i> .....	995
Daniele MANACORDA, <i>S. Anastasio cum Castro Novaliae: una chiesa perduta tra Navalia repubblicani e castra in città</i> .....	1011
Antonio MANFREDI, <i>I libri di Enrico Rampini nella Vaticana di Niccolò V. Prime ricerche</i> .....	1027
Francesco MARGIOTTA BROGLIO, <i>Vincenzo Tizzani tra il Belli e Pio IX</i> .....	1047
Michael MATHEUS, <i>Transformationen in einem Kernraum staufischer Herrschaft: Die Capitanata, Friedrich II. und die Bischöfe von Tertiveri</i> .....	1059
Gert MELVILLE, <i>Die Normen schriftlicher Kommunikation im Predigerorden des 13. Jahrhunderts</i> .....	1083
Daniele MENOZZI, <i>Il ritorno della crociata nella cultura politica cattolica (1794-1799)</i> .....	1099
Nelson H. MINNICH, <i>The Ecclesiology of the Fifth Lateran Council (1512-1517)</i> ..	1115
Antal MOLNÁR, <i>Autonomia ecclesiastica e identità nazionale in Croazia nel '600: il sinodo diocesano di Zagabria (1634)</i> .....	1129
Francesco MOTTOLA, <i>La Passio ss. Serapiae virg. mart. et Sabinae mart.: un nuovo testimone?</i> .....	1141
Rainer MURAUER, <i>Darf ein Pfarrer die Exkommunikation verhängen? Eine Studie zur Jurisdiktionskompetenz des hochmittelalterlichen Pfarrers</i> .....	1153
Paolo NARDI, <i>La famiglia Porcari di Siena dalla curia di Urbano V (1367) alla condanna al rogo di Francesco Di Pietro (1421)</i> .....	1161
Marco NAVONI, <i>Per una storia dei manoscritti del «De Ritibus Ecclesiae Mediolanensis» di Carlo Bascapè</i> .....	1175
Noel O'REGAN, <i>The Musical Patronage of the Arciconfraternita del Gonfalone in the Early Sixteenth Century</i> .....	1191
Vincenzo G. PACIFICI, <i>Le lettere pastorali dei vescovi tiburtini negli anni della Prima Guerra Mondiale</i> .....	1205
Claudio PAOLOCCI, <i>Il primo insediamento dei Barnabiti a Genova. La chiesa di san Paolo in Campetto</i> .....	1211
Agostino PARAVICINI BAGLIANI, <i>Le vesti del papa e il colore verde. Intorno a un trattatello di Angelo Rocca (1595-1605)</i> .....	1229
Laura PETTINAROLI, <i>Le pavillon catholique pontifical à l'Exposition internationale de Paris de 1937</i> .....	1239

Paola PIACENTINI, <i>I testamenti in un feudo dei Colonna</i> . . . . .	1257
Pierantonio PIATTI, <i>Novum in vetere latet et in novo vetus patet. La vita (1697) della beata Rita da Cascia di Nicola Simonetti</i> . . . . .	1277
Paola POLI, <i>La Perdonanza celestiniana tra dimensione culturale e apertura profetica</i> . . . . .	1313
Olivier PONCET, « <i>Per haver dato a cena a diversi amici</i> ». <i>La vie quotidienne à Rome d'un officier du Sacré Collège (1592-1612)</i> . . . . .	1329
Andreas E. REHBERG, <i>Networks araldici a Roma. Il ciclo degli stemmi della Casa del Burcardo</i> . . . . .	1349
Gianpaolo RIGOTTI, <i>San Giovanni Calabria e la sua opera per l'unità dei cristiani. Edizione delle lettere dal carteggio con Visarion Puiu</i> . . . . .	1387
Giancarlo ROCCA, <i>La temporaneità dei voti negli istituti religiosi dell'Ottocento</i> . .	1405
Domenico ROCCIOLO, <i>I parroci di Roma dalla seconda metà del Cinquecento al pontificato di Leone XII</i> . . . . .	1431
Ugo ROZZO, <i>I libri di legno nelle tarsie italiane del Rinascimento</i> . . . . .	1449
Roberto RUSCONI, « <i>La dévotion au pape et à l'Église</i> ». <i>Un dossier del domenicano Yves-Marie Congar</i> . . . . .	1465
Felix SAGREDO, <i>El Arcedianato de Santa María la Real de Briviesca (Burgos): Su desarrollo hasta Trento</i> . . . . .	1485
Carlos SALINAS ARANEDA, <i>Reformas a la Curia romana propuestas por los obispos hispanoamericanos al inicio del proceso de codificación del derecho canónico de 1917</i> . . . . .	1501
Francesco SALVESTRINI, <i>Alle origini di Vallombrosa. Riforma monastica e tradizioni agiografiche nel cenobio toscano di San Pietro a Moscheta</i> . . . . .	1517
Maurizio SANGALLI, <i>I barnabiti e il collegio della Misericordia Maggiore di Bergamo (1700-1710)</i> . . . . .	1525
Josep-Ignasi SARANYANA, <i>Teología católica alemana desde la Grande Guerra hasta las vísperas del Concilio Vaticano II</i> . . . . .	1543
Brigide SCHWARZ, <i>Erfolg verpflichtet: Kurienkarriere, Pfründen und Stiftungsprojekte des Kanzleischreibers und Abbiators de parco maggiori Heinrich Raiskop</i> . . . . .	1569
Giulia SFAMENI GASPARRO, <i>Esempi di esegesi dualistica tra Bogomili e Catari: le parabole del "figliol prodigo" (Lc 15,11-32), del villicus iniquitatis (Lc 16, 1-8) e del "buon Samaritano" (Lc 10, 30-37)</i> . . . . .	1589
Mario SPEDICATO, <i>Centro e periferia nella prima età moderna. Madrid e Napoli nella selezione delle élites vescovili del Mezzogiorno d'Italia</i> . . . . .	1611
Simona TURRIZIANI, <i>In ricordo dell'8 dicembre 1854, giorno della proclamazione del dogma dell'Immacolata Concezione</i> . . . . .	1627
François-Charles UGINET, <i>Vivre et mourir à Rome: les dernières années de Guillaume Fichet (1472-1478)</i> . . . . .	1645
Dries VANYSACKER, <i>La position du Saint-Siège sur la gymnastique féminine dans l'Allemagne de l'entre-deux-guerres (1927-1928) à partir de quelques témoignages tirés des archives des nonciatures de Munich et Berlin</i> . . . .	1663

Giovanni B. VARNIER, <i>Aspetti della politica ecclesiastica della Repubblica di Genova in età moderna</i> . . . . .	1677
Paolo VIAN, <i>Pio IX, Pio Martinucci e il Regolamento della Biblioteca Vaticana del 20 ottobre 1851</i> . . . . .	1695
Gaetano ZITO, <i>La competenza sull'elezione dei vescovi italiani da Leone XIII a Pio X. Esemplicazioni per la Sicilia</i> . . . . .	1713
Silvio ZOTTA, <i>Melfi 1728: una missione quaresimale sfociata in un tumulto popolare</i> . . . . .	1733

## II. ARCHIVI, ARCHIVISTICA, DIPLOMATICA, PALEOGRAFIA

Isabella AURORA, <i>Un nuovo documento di Bonifacio VIII per il capitolo lateranense</i> . . . . .	1
Luca BECCHETTI, <i>Una prassi sfragistica pontificia di sanità postale. Riflessioni su un sigillo apposto a lettere provenienti da zone epidemiche</i> . . . . .	25
Concetta BIANCA, <i>Gli archivi dei cardinali nel XV secolo: a proposito del cardinale Domenico Capranica</i> . . . . .	37
Dominik BURKARD, « <i>Das Vatikanische Archiv</i> » (1943). <i>Zur (politischen) Entstehungsgeschichte der «Einführung in die Bestände und ihre Erforschung»</i> . . . . .	47
Cristina CARBONETTI VENDITTELLI, <i>Le scritture contabili delle domenicane di San Sisto in Roma degli anni 1398-1430</i> . . . . .	89
Luca CARBONI, <i>I processi verbali del Consiglio dei ministri dello Stato pontificio (1847-1870)</i> . . . . .	107
Massimo CERESA, <i>Note per un'edizione dei Diari del maestro delle cerimonie pontificie Biagio Baroni Martinelli (1518-1540)</i> . . . . .	139
Marcel CHAPPIN, <i>Un favore contestato, un archivio sparpagliato. Esplorazioni sulla Nunziatura a Monaco (1785-1800) e sul Nuntiaturstreit a partire dalla serie Epoca Napoleonica</i> . . . . .	151
Ramon CORTS I BLAY, <i>El Archivo Secreto Vaticano y la Cuestión Catalana en el marco de la dictadura de Primo De Rivera (1923-1930)</i> . . . . .	165
Rita COSMA – Alberto BARTOLA, <i>Intorno a due raccolte di documenti dei Montefeltro</i> . . . . .	181
William J. COURTENAY, <i>The Rolls of Supplication from the University of Cambridge in the First Year of Urban V</i> . . . . .	195
Paolo d'ALESSANDRO, « <i>Vocabis nomen meum: Nicolaus Perottus</i> »: <i>libri e documenti perottini</i> . . . . .	209
Marina d'AMELIA, <i>Un banchiere sotto accusa: l'autodifesa di Anton Francesco Farsetti, depositario e tesoriere segreto di Urbano VIII</i> . . . . .	235
Robert DANIELUK, <i>Il ritorno delle carte gesuitiche dall'Archivio Segreto Vaticano all'Archivio Romano della Compagnia di Gesù</i> . . . . .	253
Luisa D'ARIENZO, <i>La documentazione riguardante la Sardegna nell'Archivum Arcis dell'Archivio Segreto Vaticano (sec. XII-XVI)</i> . . . . .	265



Mariano DELL'OMO, <i>Lettere inedite di Gaetano Marini allo storico di Pomposia Placido Federici conservate nell'Archivio di Montecassino (1777-1780)</i> . . .	287
Daniele DE MARCHIS, « <i>Per quei passi che Ella stimerà opportuno di fare</i> »: <i>l'opera d'intermediazione tra Italia e Santa Sede e l'archivio del direttore del Fondo Culto barone Carlo Monti (1910-1924)</i> . . . . .	321
Francesca DI GIOVANNI – Giuseppina ROSELLI, <i>Lo sviluppo scientifico dell'Archivio Segreto Vaticano dal 1995 al 2018</i> . . . . .	343
Adinel Ciprian DINĂ, <i>Papal and Curial Letters in Romania. Preliminary Assessment for a Censimento Project</i> . . . . .	355
Piero DORIA, <i>Le agende conciliari di Pericle Felici (1959-1967). Analisi di una fonte</i> . . . . .	371
Anna ESPOSITO, <i>Le religiose mulieres e la carità pontificia del sale. Dai registri dei Diversa Cameralia dell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	387
Giovan Battista FIDANZA, <i>Gli inventari delle chiese prescritti dal Concilio Romano del 1725: una fonte per la storia dell'arte</i> . . . . .	401
Elisabeth GARMS-CORNIDES, <i>Erudito, diplomatico, vescovo. Gli Additamenta del Fondo Garampi nell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	417
Gioacchino GIAMMARIA, <i>La collezione e gli ordinamenti del diplomatico nell'Archivio capitolare di Anagni</i> . . . . .	433
Mario L. GRIGNANI, <i>Il progetto del cardinale Luigi Ercolani per l'unione delle Computisterie di Propaganda Fide e della Camera degli Spogli sotto il pontificato di Leone XII (1825)</i> . . . . .	447
Michael HAREN, <i>Pope Adrian IV and Ireland. Laudabiliter Re-Examined</i> . . . .	465
Armand JAMME, <i>Una delle fonti della Descriptio Marchiae? L'ignoto registro del tesoriere fiorentino Rinaldo Campana (1283-1284)</i> . . . . .	479
Otto KRESTEN, <i>Nachträgliches zum kaiserlichen Menologemreservat im byzantinischen Urkundenwesen</i> . . . . .	503
Marco MAIORINO, <i>I Registri Lateranensi dall'Archivum Bullarum all'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	527
Werner MALECZEK, <i>Zwei tiroler Mittelalter-Historiker am Vatikanischen Archiv in den Jahren nach der Öffnung durch Papst Leo XIII.: Emil von Ottenthal und Hans von Voltolini</i> . . . . .	549
Massimo MIGLIO, <i>Qualche nota sulle prime pubblicazioni dell'Istituto storico italiano (1883-1935), e sulle iniziative per l'edizione di fonti dall'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	599
Giovanna NICOLAJ, <i>A proposito delle raccolte documentarie del cardinale Albornoz</i> . . . . .	605
Ugo PAOLI, <i>Fonti per la storia della Congregazione Silvestrina nell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	615
Giovanni PAOLONI, <i>Tra oblio e dissolvenza: la storia degli archivi e l'Alto Medioevo (secc. V-XI)</i> . . . . .	633
Cesare PASINI, <i>La collaborazione di Angelo e Giovanni Mercati negli anni Ottanta del XIX secolo</i> . . . . .	641

Peter PFISTER, <i>Church Archives as Living Sites of Scholarship and Education. The Letter "The Pastoral Function of Church Archives" of 1997 and its Implementation Within German Church Archive Law and in the Archdiocese of Munich and Freising</i> . . . . .	655
Luca PIERALLI, <i>Il πικτάκιον / γράμμα nella cancelleria patriarcale costantinopolitana</i> . . . . .	673
Pier Paolo PIERGENTILI, <i>Note a margine di alcune vicende archivistiche vaticane (secc. XVIII-XX)</i> . . . . .	691
Raffaele PITTELLA, «Brogliardi scomposti, carte lacere e guaste. Reliquie dolorose di una lunga e penosa Odissea». <i>Gli Archivi dei Trenta Notai Capitolini nel passaggio dal governo pontificio al Regno d'Italia</i> . . . . .	711
Gabriella POMARO, <i>Tra Langobardia maior e minor. Ancora per il ms. 490 di Lucca</i> . . . . .	727
Antonio ROMITI, <i>Le fonti fotografiche e audiovisive: considerazioni metodologiche</i> . . . . .	749
Beatrice ROMITI, <i>Salvatore Bongi, storia di un archivista: testimonianze e prospettive</i> . . . . .	761
Alessandro RUBECHINI, <i>Il problema degli infestanti presso l'Archivio Segreto Vaticano. Sviluppo di un controllo integrato (IPM)</i> . . . . .	771
Cesare SCALON, <i>Tra Roma, Venezia e il Friuli. I codici di Giusto Fontanini in un inventario autografo dell'arcivescovo di Ancira</i> . . . . .	787
Christopher D. SCHABEL – William O. DUBA, <i>Instrumenta Miscellanea Cypria. A Catalogue of Cypriot Documents in the Instrumenta Miscellanea of the Vatican Archives</i> . . . . .	807
Christiane SCHUCHARD, <i>Ein Blick auf die Diversa Cameralia im Vatikanischen Archiv – mit einem Seitenblick auf das Repertorium Germanicum</i> . . . . .	821
Andrea SOMMERLECHNER, <i>Das Dossier zum Konzil von Lavour im 16. Jahrgang der Register Papst Innocenz' III. zugleich eine Notiz über die Abschriften des Originalregisters durch avignonesische Kopisten und durch François Bosquet</i> . . . . .	843
Stefania TAURINO, <i>Archivieconomia. Il progresso strutturale dell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	857
Bernard THOMAS, <i>La conservation des archives notariales dans la légation d'Avignon: enjeux et résistances autor d'un projet d'Archivum Publicum (1692-1789)</i> . . . . .	869
Angelo TURCHINI, <i>Ipotesi per una guida storica all'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	897
Gianni VENDITTI, <i>La decima sessennale del 1274 in Abruzzo</i> . . . . .	909
Maria Antonietta VISCEGLIA, <i>Felice Contelori: un prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano al servizio dei Barberini</i> . . . . .	923

## III. INQUISIZIONE ROMANA, INDICE, DIPLOMAZIA PONTIFICIA

Carlo A. MOREIRA AZEVEDO, <i>“Scimmia del Papa”: le relazioni critiche dei nunzi in Portogallo verso il patriarca di Lisbona (1717-1754)</i> . . . . .	1
Salvatore BARBAGALLO, <i>La Polonia attraverso gli «Avvisi» dal 1672 al 1674 e la mediazione del papa</i> . . . . .	19
Bernard BARBICHE, <i>Le cardinal et le huguenot. Rigueur et réalisme de la diplomatie pontificale au temps de Clément VIII</i> . . . . .	35
Manuela BARBOLLA, <i>Il Sant’Uffizio e la legge per la protezione dei caratteri ereditari in Germania: problemi e tentativi di risoluzione</i> . . . . .	47
Elena BONORA, <i>I vescovi riformatori francesi che non andarono al concilio di Trento</i> . . . . .	63
Albrecht BURKARDT, <i>Die Inquisitionsprozesse in Asti, 1570-1613</i> . . . . .	79
Mario CASELLA, <i>La crisi del 1931 tra Chiesa e Fascismo in una relazione del padre gesuita Pietro Tacchi Venturi</i> . . . . .	91
Andrea CIAMPANI, <i>La Chiesa, l’Italia e la loro conciliazione in alcune carte dell’abate Simplicio Pappalettere (1869-1870)</i> . . . . .	117
Giovanni COCO, <i>Candidato francese, papa italiano. La politica e l’elezione di Pio XI</i> . . . . .	135
David d’AVRAY, <i>A Woman Self Denouncing for Diabolical Heresy and the Congregation of the Council</i> . . . . .	157
Massimo DE LEONARDIS, <i>I rapporti diplomatici tra Santa Sede e Regno Unito: le udienze di Pio XII e Giovanni XXIII a personalità britanniche</i> . . . . .	167
Maurice A. FINOCCHIARO, <i>Authenticity vs. Accuracy vs. Legitimacy: Pagano on the Inquisition’s 1616 Orders to Galileo</i> . . . . .	183
Massimo FIRPO, <i>Teologia e storia nel processo inquisitoriale del cardinal Giovanni Morone</i> . . . . .	201
Irene FOSI, <i>Il cardinale protettore, l’ambasciatore, il nunzio: note sulla nunziatura di Lisbona (1670-1673)</i> . . . . .	217
Gigliola FRAGNITO, <i>Le lingue della controversistica religiosa e la confessionalizzazione</i> . . . . .	235
Andreas GOTTSMANN, <i>«Si rivela chiaramente il piano di rovesciare il Concordato». Pius IX. und die Anfänge des konstitutionellen Österreich</i> . . . . .	251
Emilia HRABOVEC, <i>L’Ostpolitik di Giovanni Paolo II e la Slovacchia (1978-1989)</i> . . . . .	267
Johan ICKX, <i>Nem, nem, soha! – Io non faccio della politica... La partenza del nunzio apostolico mons. Lorenzo Schioppa da Budapest</i> . . . . .	291
Pier Cesare IOLY ZORATTINI, <i>Al servizio degli ebrei: servitù e artigiani cristiani nel ghetto di Venezia tra Cinque e Settecento</i> . . . . .	311
Alexander KOLLER, <i>Rappresentanti del papa e Lutero. Nascita e prima sfida della nunziatura di Germania</i> . . . . .	325
Jan KOPIEC, <i>Giulio Piazza, nunzio in Polonia in tempo di crisi (1706-1708)</i> . . . . .	341

Gianni LA BELLA, <i>Colombia e Santa Sede: il concordato del 1887</i> . . . . .	351
Vincenzo LAVENIA, <i>Malinconia e miscredenza. Una donna davanti all'Inquisizione di Ancona (1610-1611)</i> . . . . .	365
Elio LODOLINI, <i>Un archivista e diplomatico italiano nel Consiglio per gli Archivi e di fronte al genocidio degli Armeni (Giacomo Gorrini, 1859-1950)</i> . .	385
Matteo Luigi NAPOLITANO, <i>Tra Ginevra e Gerusalemme. Santa Sede, Società delle Nazioni e luoghi santi dal 1919 al 1922</i> . . . . .	415
Valerio PERNA, <i>Diplomazia formale e informale sulla Questione Ucraina (1917-1920)</i> . . . . .	437
Angelo Michele PIEMONTESE, <i>La corrispondenza epistolare tra i papi e i re di Persia (1263-1936)</i> . . . . .	455
Gaetano PLATANIA, <i>La (ri-)conquista dell'Ungheria ottomana (1686) attraverso la documentazione di Francesco Buonvisi nunzio a Vienna conservata presso l'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	475
Roberto REGOLI, <i>L'entourage inglese del cardinale Ercole Consalvi, 1757-1824</i> . .	491
Gianpaolo ROMANATO, <i>La nunziatura di Achille Ratti in Polonia. Premessa di un pontificato</i> . . . . .	503
Stefano SANCHIRICO, <i>Il cerimoniale della Rosa d'oro</i> . . . . .	519
Matteo SANFILIPPO, <i>I rapporti tra Stato Pontificio e Stati Uniti (1797-1848) attraverso i documenti dell'Archivio Segreto Vaticano</i> . . . . .	527
Jean-Marc TICCHI, <i>Que fait le nonce? Aperçu de l'activité de mgr. Rampolla, nonce en Espagne (1883-1887)</i> . . . . .	537
Rita TOLOMEO, <i>Tra polacchi e lituani: mons. Michalkiewicz amministratore apostolico a Vilnius (1908-1918)</i> . . . . .	553
Péter TUSOR, <i>A Hungarian Bishop Before the Sacred Consistorial Congregation with the Edition of the Hungarian "Reports about Modernism" (1911-1913)</i> . . . . .	569
Massimiliano VALENTE, <i>La Santa Sede e la Prussia dal Concilio Vaticano al Kulturkampf (1868-1871)</i> . . . . .	591
Paolo VALVO, <i>Pio XI e gli «opposti» totalitarismi nello sguardo di un diplomatico</i> . . . . .	607
Giovanni VIAN, <i>Le relazioni dei vescovi sul modernismo a norma della Pascendi: note sui rapporti dei vescovi d'Inghilterra, Scozia e Irlanda</i> . . . . .	619
Petar VRANKIC, <i>Papst Leo XIII. und seine Slawen-Kirchenpolitik in Ost-und Südosteuropa</i> . . . . .	635
Stanislaw WILK, <i>Il nunzio apostolico Achille Ratti, alto commissario ecclesiastico nei territori plebiscitari</i> . . . . .	661
Hubert WOLF, <i>Uno "scambio" fra Legge dei pieni poteri e Concordato del Reich? La controversia Scholder-Repgen sui rapporti del Vaticano con il nazionalsocialismo alla luce delle fonti sul pontificato di Pio XI</i> . . . . .	671
Annibale ZAMBARBIERI, <i>L'ambascieria giapponese di Hasekura a Roma: ritagli di cronaca fra politica e teologia</i> . . . . .	689

## IV. INDICE GENERALE

<i>Indice delle Fonti d'Archivio</i> (Francesco Lippla) . . . . .	1
<i>Indice dei nomi di persone, dei luoghi e delle istituzioni</i> (Pier Paolo Piergentili – Gianni Venditti) . . . . .	53



## Sigle

- AA.EE.SS. = Archivio della Congregazione degli Affari Ecclesiastici Straordinari (oggi II sez. della Segreteria di Stato), Città del Vaticano
- AAS = *Acta Apostolicae Sedis*, Roma – Città del Vaticano 1909-
- ACDF = Archivio della Congregazione per la Dottrina della Fede, Città del Vaticano
- ADB = *Allgemeine Deutsche Biographie*, Leipzig 1875-1912
- AHP = *Archivum Historiae Pontificiae*, Roma 1963-
- Ann. Pont.* = *Annuario Pontificio*, Roma – Città del Vaticano 1912-
- APF = Archivio Storico di Propaganda Fide, Città del Vaticano
- ARSI = Archivum Romanum Societatis Iesu, Roma
- ASBR = Archivio Storico dei Barnabiti, Roma
- ASFi = Archivio di Stato, Firenze
- ASLu = Archivio di Stato, Lucca
- ASMi = Archivio di Stato, Milano
- ASR = Archivio di Stato, Roma
- ASRSP = Archivio della Società romana di storia patria (Archivio della R. Deputazione romana di storia patria), Roma 1877-
- ASS = *Acta Sanctae Sedis*, Roma 1865-1908
- ASV = Archivio Segreto Vaticano, Città del Vaticano
- ASVe = Archivio di Stato, Venezia
- ASVR = Archivio Storico del Vicariato di Roma
- Att. S. Sede* = *L'Attività della Santa Sede*, Città del Vaticano 1939-
- BAV = Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano
- BBKL = *Biographisch-bibliographisches Kirchenlexikon*, Hamm 1990-
- BNF = Bibliothèque nationale de France, Paris
- BS = *Bibliotheca Sanctorum*, Roma 1961-2000.
- CATH = *Catholicisme hier, aujourd'hui, demain*, Paris 1948-2000
- CC = *Corpus christianorum, series latina*, Turnholti 1954-
- CSEL = *Corpus Scriptorum Ecclesiasticorum Latinorum*, Vindobonae 1866-2006
- DBE = *Deutsche Biographische Enzyklopädie*, hrsg. von Walther Killy und Rudolf Vierhaus, München [et al.] 1995-1999.
- DBF = *Dictionnaire de biographie française*, Paris 1933-
- DBI = *Dizionario biografico degli italiani*, Roma 1960-
- DCA = *Dizionario della Chiesa Ambrosiana*, Milano 1987-1994
- DDI = *I Documenti diplomatici italiani*, Roma 1952-
- DHCJ = *Diccionario histórico de la Compañía de Jesús*, Roma – Madrid 2001
- DHEE = *Diccionario de historia eclesiástica de España*, Madrid 1972-1987
- DHGE = *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques*, Paris 1912-

- DIP = *Dizionario degli Istituti di perfezione*, diretto da Guerrino Pelliccia e da Giancarlo Rocca, Roma 1969-2003
- DNB = *Dictionary of National Biography*, London – Oxford 1882-
- DSI = *Dizionario Storico dell'Inquisizione*, Pisa 2010
- DSMCI = *Dizionario storico del Movimento Cattolico in Italia*, a cura di Francesco Traniello e Giorgio Campanini, Torino 1981-1997
- EC = *Enciclopedia Cattolica*, Città del Vaticano 1949-1954
- EI = *Enciclopedia Italiana*, Roma 1949-
- EP = *Enciclopedia dei papi*, Roma 2000
- HC = *Hierarchia catholica ...*, Monasterii – Patavii 1913-2002
- LThK = *Lexikon für Theologie und Kirche*, Freiburg – Basel – Rom – Wien 1993-2001
- MEFRA = *Mélanges de l'École française de Rome – Antiquité*, Rome 1971-2014
- MEFRIM = *Mélanges de l'École française de Rome – Italie et Méditerranée modernes et contemporaines*, Rome 1989-2015
- MEFRM = *Mélanges de l'École française de Rome – Moyen Âge*, Rome 1989-
- MIÖG = *Mitteilungen des Institut für Österreichische Geschichtsforschung*, Innsbruck 1880-
- MORONI, *Dizionario* = Gaetano MORONI, *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica da S. Pietro fino ai nostri giorni*, Venezia 1840-1879
- NCE = *New Catholic Encyclopedia*, San Francisco–Detroit–Washington 1967-
- NDB = *Neue Deutsche Biographie*, Berlin 1953-
- ÖBL = *Österreichisches Biographisches Lexikon*, Graz – Köln 1954-
- ODNB = *Oxford Dictionary of National Biography from the earliest time to the year 2000*, Oxford 2004
- OR = *L'Osservatore Romano*, Città del Vaticano 1861-
- PASTOR, *Storia dei papi* = Ludwig von PASTOR, *Storia dei papi dalla fine del Medio Evo compilata col sussidio dell'Archivio segreto pontificio e di molti altri archivi*, XVII voll., Roma 1925-1964
- PG = *Patrologiae cursus completus, series graeca*, a curante J. P. Migne, Parisiis 1857-
- PL = *Patrologiae cursus completus, series latina*, a curante J. P. Migne, Parisiis 1844-
- PSB = *Polski Słownik Biograficzny*, Kraców 1935-2015
- QFIAB = *Quellen und Forschungen aus italienischen Archiven und Bibliotheken*, Rom 1897-
- RHM = *Römische Historische Mitteilungen*, Rom – Wien 1956-
- RSCI = *Rivista di storia della Chiesa in Italia*, Roma 1947-
- S.RR.SS. = Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati, Città del Vaticano
- Sussidi* = *Sussidi per la consultazione dell'Archivio Vaticano. Lo Schedario Garampi – I Registri Vaticani – I Registri Lateranensi – Le «Rationes Camerae» – L'Archivio Concistoriale*, nuova ed. riveduta e ampliata a cura di Germano Gualdo, Città del Vaticano 1989.



Bruno Figliuolo

NUOVI DOCUMENTI RELATIVI  
AL LEVANTE NEL MEDIOEVO\*

Di recente, nel pubblicare tutte le carte pisane ancora inedite relative ai rapporti della città in foce d'Arno con il Levante, chi scrive avvertiva di non poter presentare in quella sede uno dei documenti reperiti nel corso della ricerca, giacché il fondo pergamenaceo in cui esso era ed è conservato era stato momentaneamente escluso dalla consultazione, in ragione degli impegnativi lavori di ristrutturazione edilizia che hanno in questi ultimi anni interessato la sede dell'Archivio di Stato di Pisa.<sup>1</sup> Ora, essendo tale fondo tornato alla libera fruizione pubblica, egli è finalmente in grado di offrire l'edizione di quella carta nel presente contributo<sup>2</sup> assieme a un altro documento pisano, di cui del pari egli stesso aveva annunciato l'opportunità e l'intenzione di dare l'edizione a stampa,<sup>3</sup> e a due altre carte reperite nel corso di diverse ricerche archivistiche, svolte presso altre sedi: vale a dire, per la precisione, presso il fondo della città di Messina nell'Archivio ducale di Medinaceli, a Toledo,<sup>4</sup> e presso l'Archivio di Stato di Rimini.<sup>5</sup> Si tratta comunque, anche in questi due

---

\* Mi è gradito sciogliere qui, sia pur in misura certo inadeguata rispetto alla cortesia usatami, il debito di gratitudine contratto nei confronti dell'amica Vera von Falkenhausen, la quale ha fotografato per me il documento conservato nell'Archivio Medinaceli di Toledo (n. II).

<sup>1</sup> Bruno FIGLIUOLO, *Carte pisane due-trecentesche inedite relative al Levante*, in «Nuova Rivista Storica», C/II (Maggio-Agosto 2016), pp. 677-693, in particolare a p. 679.

<sup>2</sup> Archivio di Stato di Pisa (ASPi), *Opera Primaziale Pisana*, 7 aprile 1392 (v. *Appendice*, doc. n. III, pp. 614-615).

<sup>3</sup> ASPi, *Ospedali Riuniti*, Trovatelli, 12 marzo 1277 (v. *Appendice*, doc. n. I, p. 613). Cfr. Bruno FIGLIUOLO, *Lo spazio economico e commerciale pisano nel Trecento: dalla battaglia della Meloria alla conquista fiorentina (1284-1406)*, in *Spazi economici e circuiti commerciali nel Mediterraneo del Trecento*. Atti del Convegno (Amalfi, 4-5 giugno 2016), a cura di Bruno Figliuolo – Giuseppe Petralia – Pinuccia Franca Simbula, Amalfi 2017, pp. 17-105, a p. 32.

<sup>4</sup> Toledo, Archivo General de la Fundación Casa Ducal de Medinaceli, *Fondo Messina*, n. 1183 (v. *Appendice*, doc. n. II, p. 614).

<sup>5</sup> Archivio di Stato di Rimini, *Archivio Notarile*, vol. 26, ff. 82<sup>v</sup>-88<sup>r</sup> (v. *Appendice*, doc. n. IV, p. 615-616).

ultimi casi, almeno a conoscenza di chi scrive, delle uniche testimonianze sull'argomento custodite presso quelle istituzioni. Sembra inoltre opportuno immediatamente sottolineare come i documenti II e III siano tra loro avvicinati, sul piano tematico, oltre che dall'orizzonte geografico abbracciato (la Terrasanta), anche dal fatto che vi appaiano protagoniste delle figure femminili di alto livello sociale, le quali vi manifestano la ferma e suggestiva intenzione di recarsi in pellegrinaggio in Terrasanta o addirittura di prendere parte a una istituenda crociata. Si tratta, com'è noto, di un fenomeno storico già rilevato e quindi non del tutto nuovo agli odierni interessi storiografici ma certo scarsamente documentato e comunque sempre stimolante.<sup>6</sup>

Sul piano dei contenuti, si può dire che la prima delle testimonianze che qui pubblichiamo fa riferimento, riassumendoli, ad alcuni passati ma recenti contratti di società di mare relativi a viaggi nel Levante e nel Nordafrica. In particolare, veniamo a sapere dall'atto in questione che Gerardo Rosso del fu *dominus* Lanfranco Rossi, «de domo Lanfranchorum de Pisis», nel 1277 aveva dato mandato a Guidone Benincasa, pure cittadino pisano, al momento della stipula assente, di mandare o portare a suo figlio Puccio,

in quacumque navi vel ligno aut quibuscumque navibus et lingnis prout ei videbitur», ad Acri e in quelle circostanze, quanto detto Gerardo aveva investito in precedenza in società di mare con Guidone e quanto «ad manus suprascripti Guidonis pervenit de hentica suprascripti domini Puccii, investitam et non investitam, prout ipsi Guidoni videbitur, quam portavit ipse dominus Puccius in Bugeam; et quam pecuniam dictus dominus Puccius habuit sive confessus fuit se habuisse a suprascripto domino Gerardo in societate maris in viadio de Bugea suprascripto.<sup>7</sup>

Il giovane Puccio, insomma, rampollo della potente e illustre stirpe aristocratica cittadina dei Lanfranchi, come si vede naviga con disinvoltura sia nei mari dell'Africa settentrionale che in quelli del Levante, gestendo, in società con un mercante di rilievo come Guidone Benincasa, che ritroveremo di lì a pochi mesi attivo anche nel commercio con la Sicilia, le Baleari e la Catalogna, cospicui investimenti familiari.<sup>8</sup>

Nella seconda delle carte qui edite, una *littera executoria* o *cum filo canapis*, il pontefice, Niccolò III, scrive nel 1279 all'arcivescovo di Messina, il domenicano Reginaldo Lentini, per raccomandargli la persona e i beni di Sibilla det-

<sup>6</sup> Genoveffa PALUMBO, *Viaggi delle donne. Annotazioni per una ricerca di lunga durata sulle insegne di pellegrinaggio*, in *Viaggiare nel Medioevo*, a cura di Sergio Gensini, Pisa 2000, pp. 403-420, con bibliografia precedente; e ora soprattutto Beatrice SALETTI, *La partecipazione femminile al pellegrinaggio cristiano europeo verso Gerusalemme in tarda età medievale (secoli XIV-XV)*, in corso di pubblicazione in «Genesis», XVI/2 (2017).

<sup>7</sup> ASPi, *Ospedali Riuniti*, Trovatelli, 12 marzo 1277.

<sup>8</sup> FIGLIUOLO, *Lo spazio economico e commerciale*, pp. 31-32.

ta di Caltagirone, cittadina messinese, la quale, assunto il segno della croce, aveva deciso, sotto protezione papale, di prendere parte con tutti i suoi beni e la sua "famiglia" alla crociata che sembrava alle viste di essere organizzata in Occidente approfittando dello stato di confusione in cui versavano i vari potentati musulmani all'indomani della morte, avvenuta nel 1277, del sultano mamelucco Baibars.

La terza testimonianza offerta in questa sede è una lettera vergata a nome del pontefice da Francesco Carbone, cardinale di S. Susanna e penitenziere maggiore, con la quale, in virtù del proprio ufficio, che prevedeva appunto la concessione dei permessi apostolici per recarsi ai *loca sancta*, egli autorizzava donna Chessa, figlia di Domenico Bardi, cittadina pisana, ad andare in pellegrinaggio al Santo Sepolcro, accompagnata da due altre persone.

Il quarto e ultimo documento che ora si presenta è un atto notarile piuttosto complesso sia dal punto di vista formale che contenutistico, relativo all'illustrazione della lunga e precisa casistica delle minutissime pattuizioni negoziate tra le parti al fine di regolare un contratto di società di mare per un viaggio commerciale da Rimini a Giaffa, rogato dal notaio riminese Francesco fu Antonio Paponi. A motivo della sua lunghezza e della sua ripetitività, non si pubblicherà perciò qui il dossier integralmente ma se ne discuterà distesamente il contenuto in questa parte introduttiva del contributo e si darà poi un articolato ma agile regesto dei singoli rogiti che lo compongono.

Al principio dell'estate del 1419, Marino da Canal, cittadino veneziano ma abitante a Rimini, decide di intraprendere un viaggio commerciale «in partibus Surie». Sprovvisto com'è di nave propria ed evidentemente non trovandone a Rimini di adatte da prendere a nolo, invia un proprio procuratore, Giovanni de Tarabotti, anch'egli cittadino veneziano ma abitante a Modone, ad Ancona a quello scopo. Il 6 luglio dunque, presso la residenza di ser Stefano fu Francesco di Ancona, sita nella parrocchia di S. Nicola, il Tarabotti perfeziona un contratto di nolo con Baldassarre Patergnani, operatore locale, patrono di una piccola cocca (una cocchina, come viene definita nella fonte) a un timone, denominata "S. Maria, S. Ciriaco, S. Giacomo e S. Antonio", che si trovava in quel momento alla fonda nel porto di Ancona. Le clausole dell'accordo non sono però riconosciute valide da ser Marino una volta che egli venne a conoscenza del loro dettato, al momento dell'arrivo dell'imbarcazione nelle acque di Rimini; arrivo probabilmente avvenuto il 18 agosto. La ragione da lui addotta nella circostanza per motivare l'impugnazione del contratto fu che il proprio procuratore aveva travalicato i limiti dell'incarico assegnatogli, non agendo in conformità con la volontà dell'affidante.

Anzitutto, sicché, si rese necessario appianare i contrasti e risolvere la controversia insorta fra le parti. Il 18 agosto, con atto stipulato nella contrada di Santa Maria a Mare, davanti alla bottega di Antonio bottigliere, Giacomo fu Giovanni, alias Giacomo Grasso, e Matteo fu Corrado de Lacu di Genova,

abitanti a Rimini, arbitri eletti e deputati a dirimere ogni dissenso e ogni disputa fosse insorta tra ser Marino da Canal e ser Giovanni de Tarabotti da una parte e il nuovo patrono dell'imbarcazione in oggetto, Grasso fu Masello di Ancona, che aveva nel frattempo sostituito nell'incarico il Patergnani, dall'altra parte, stabiliscono preliminarmente, relativamente al fatto se detti ser Marino e ser Giovanni siano tenuti a pagare a detto Grasso il prezzo del noleggio della cocchina, che quest'ultimo aveva appena condotto da Ancona al porto di Rimini per consentire le operazioni di carico delle merci del noleggiante, in ottemperanza agli accordi stipulati da Giovanni de Tarabotti con il precedente patrono il 6 luglio, che non ne sia dovuto il pagamento se non dal 15 agosto in avanti; giorno nel quale, evidentemente, detta imbarcazione era partita da Ancona per far vela su Rimini.

Lo stesso giorno 18 e nel medesimo luogo, il notaio certifica che Baldassarre Patergnani, patrono, in virtù di un atto sottoscritto dai fratelli Grasso e Marcone fu Masello, cittadini e mercanti anconetani agenti a nome di ser Stefano fu Francesco di Ancona, della cocchina in questione, aveva noleggiato l'imbarcazione a ser Giovanni de Tarabotti, agente a nome di ser Marino da Canal di Venezia, secondo certi patti e convenzioni esplicitati nel contratto di locazione del 6 luglio cui abbiamo già fatto cenno. Avendo però Marino da Canal impugnato quell'atto, affermando che non intendeva più accettare di servirsi di quella nave a quelle condizioni, e che lo avrebbe fatto solo secondo quelle condizioni che egli aveva comunicate a Giovanni de Tarabotti al momento di inviarlo ad Ancona a trattare le clausole del noleggio con il primo patrono della cocchina, appunto Baldassarre Patergnani, e che quello, come pure sappiamo, aveva a suo avviso disattese, Grasso Maselli e Antonio di Giovanni, procuratori di detto Baldassarre, accettano di rinegoziare quei patti. Il notaio verifica così in via preliminare che la procura dei fratelli Grasso e Marcone a rappresentare Baldassarre, rilasciata davanti al notaio Biagio di Pietro di Ancona il 14 agosto, sia valida. Accertatane l'autenticità, le parti (ser Marino da Canal e ser Giovanni de Tarabotti da una parte e i fratelli Grasso e Marcone Maselli dall'altro) procedono all'annullamento dei precedenti patti di nolo. I nuovi accordi ora pattuiti prevedono che Grasso e Antonio di Giovanni, procuratori di Baldassarre, nolegghino la detta cocchina a Marino da Canal per i tre mesi successivi, a partire dal 15 agosto. La nave, perfettamente equipaggiata, sarebbe stata condotta da 12 buoni marinai, computando nel numero anche Grasso, nella sua triplice veste di patrono sostituto, nocchiero e scrivano della nave. Dal momento della stipula dell'atto, l'imbarcazione sarebbe stata caricata delle merci che Marino da Canal avesse voluto, purché non si trattasse di prodotti proibiti in Siria, sino a raggiungere la portata massima di 1500 sestari veneziani. La cocchina sarebbe poi salpata per dirigersi direttamente al porto di Rodi, restarvi il tempo richiesto dal noleggiante e scaricarvi parte delle merci, per fare quindi vela su Giaffa, per svolgervi analoghe operazioni

di scarico ma anche per caricarvi nuove merci e recarsi quindi eventualmente presso altri scali siriani onde completare il carico, se ritenuto opportuno dal noleggiante. Al termine di tali operazioni, la cocchina avrebbe ripreso il largo per fare finalmente ritorno a Rimini o presso altro porto del Golfo di Venezia, sempre a eventuale richiesta di ser Marino. Né all'andata né al ritorno la nave avrebbe comunque dovuto fare scalo ad Ancona, altrimenti le merci su di essa trasportate sarebbero state soggette al pagamento del dazio imposto dalle autorità di quella città per i carichi di valore superiore ai 15 ducati d'oro. Antonio di Giovanni, uno dei procuratori di Baldassarre Patergnani, avrebbe poi avuto il permesso di caricare sulla cocchina, a Rodi o nei porti siriani dove l'imbarcazione avrebbe fatto scalo, cenere (un prodotto, si sa, necessario per la fabbricazione dei tessuti) per il valore massimo di 354 ducati e comunque per una quantità non eccedente il peso di 50 cantari. L'eventuale resto dei 354 ducati egli avrebbe allora dovuto utilizzarli per l'acquisto di altre mercanzie, segnatamente investendoli in spezie e cotone. Su tutti questi prodotti egli avrebbe pagato una percentuale del nolo, in ragione di 1 ducato per cantaro di cenere, computato al peso del luogo ove fosse stato acquistato, e di 4 ducati per ciascun miliario di spezie o di cotone, in entrambi i casi calcolato secondo la misura anconetana. Nessun altro marinaio della nave avrebbe invece potuto caricarvi merce propria senza esplicita autorizzazione di ser Marino. Se poi quest'ultimo avesse voluto prolungare il periodo di noleggio dell'imbarcazione oltre i tre mesi pattuiti, avrebbe dovuto notificarne l'intenzione entro il termine degli otto giorni precedenti la scadenza del contratto ai detti procuratori di Baldassarre: Grasso, anche nella sua veste di patrono, e Antonio di Giovanni. Il prezzo del nolo dovuto da ser Marino era fissato in 125 ducati al mese, da versare per intero al termine del viaggio di andata, a Giaffa, Tripoli di Siria, Beirut o dove esso Marino avesse deciso infine di scaricare le sue mercanzie, non oltre i quindici giorni successivi a quel momento. Entro un mese dal momento del ritorno e dello scarico delle merci a Rimini o in altro scalo del Golfo di Venezia, ser Marino avrebbe dovuto saldare comunque ogni suo debito, magari maturato in seguito all'eventuale prolungamento del periodo di noleggio della cocchina. Se poi egli avesse voluto condurre con sé in quel viaggio, sulla medesima imbarcazione, altre persone, era autorizzato a farlo, e il prezzo del noleggio da quelle pagato sarebbe stato equamente diviso tra lui e il patrono Grasso. Ancora, ser Marino aveva diritto a far approntare sulla nave due ulteriori camerelle a proprio beneficio, oltre a quelle già esistenti. Se poi l'approdo finale del viaggio di ritorno fosse stato un porto del Golfo di Venezia nel quale fosse stato necessario pagare dazio, l'ammontare dello stesso sarebbe stato a carico di ser Marino. La penale da comminare a quella delle parti che avesse eventualmente contravvenuto ai patti era infine fissata in 500 ducati d'oro.

Ancora il 18 agosto e sempre nel medesimo luogo, si certifica che Antonio di Giovanni, come sappiamo procuratore di Baldassarre Patergnani, aveva

avuto mandato da quest'ultimo di recarsi in Siria sulla cocchina dei fratelli Grasso e Marcone Maselli e di percepire il prezzo del noleggio della medesima. Inoltre, si prende atto che lo stesso Antonio avrebbe dovuto trattenerne e far trattenerne da Grasso, patrono sostituto, tanta parte della merce di ser Marino sufficiente a coprire il prezzo dei tre mesi di noleggio pattuito fino a completo versamento di quello avvenuto. Clausola alla quale ser Marino non aveva però voluto assentire, pretendendo, come abbiamo visto, che il pagamento del nolo dovuto fosse avvenuto solo entro quindici giorni dal completo scarico della merce. Gli Anconetani erano allora venuti incontro alla volontà di ser Marino e Grasso si era fatto personalmente garante del rispetto dell'accordo, impegnando i propri beni presenti e futuri, con l'assicurare che avrebbe vegliato sulla correttezza dell'intera operazione e che né Antonio né Baldassarre avrebbero subito alcun danno al loro patrimonio.

Il 22 agosto, infine, con rogito stavolta stipulato nella contrada di Santa Colomba, presso le gabelle pubbliche del Comune di Rimini, preso atto che ser Giovanni de Tarabotti di Modone intendeva recarsi a Giaffa o Ramlah, dopo aver fatto scalo a Rodi, portando nel viaggio del grano di sua proprietà, si certifica che ser Marino da Canal accettava di condurre sulla cocchina da lui noleggiata il Tarabotti e la sua mercanzia, nella misura di 1300 miliaria di cereali, da scaricare appunto a Giaffa o Ramlah, tenendone però per sé un terzo come contributo al pagamento del nolo dell'imbarcazione; e specificando inoltre che la quota delle merci di proprietà di Tarabotti sarebbe stata scaricata solo dopo che ser Marino fosse stato totalmente soddisfatto del versamento del prezzo del nolo dovutogli. Il contratto conteneva infine la clausola che il medesimo ser Marino accettava di farsi carico di un debito di 32½ ducati d'oro che il mercante catalano Belengerio, il cui patronimico era lasciato in quel momento in bianco dal notaio, vantava nei confronti del Tarabotti in virtù di una lettera di cambio da quello sottoscritta; e si impegnava a saldare il debito una volta giunti nel porto di Rodi o dove il creditore ne avesse fatto richiesta. La penale per chi avesse eventualmente contravvenuto ai patti era ancora una volta fissata in 500 ducati.

## APPENDICE

## I

Fucecchio, 1277 marzo 12

Originale [A]: ASPI, *Ospedali Riuniti, Trovatelli*, 12 marzo 1277, corta, con un cartoncino pendente moderno, recante l'indicazione: «Spedale Trovatelli, 1277, marzo, 12». In cattivo stato di conservazione per abrasioni e caduta del materiale scrittorio. Al verso, di mano ottocentesca, le note: «N° 12» e «1277, 12 Marzo»; e di altra mano, pure ottocentesca, quella: «Spedali riuniti (Trovatelli)».

In Dei nomine, amen. Pateat omnibus manifeste quod dominus | Gerardus Rubeus quondam domini Lanfranchi Rossi de domo | Lanfrancorum de Pisis sive Pisanus civis, per hoc publicum instrumentum | [de]dit, cessit, concessit atque mandavit Guidoni Benecase de Sancto | Vito, civi Pisis, licet absente, plenam bailiam, potestatem atque mandatum | inrevocabile mictendi vel micti aut portandi faciendi per quemcumque | vel quoscumque eidem Guidoni videbitur in quacumque navi vel lingno aut quilibuscumque navibus et lingnis prout ei videbitur in Accone et ad illas partes | domino Puccio filio suprascripti domini Gerardi vel alii pare pro dicto domino Puccio tam | cum carta quam sine carta sicut dicto Guidoni placuerit et ei videbitur suam pel[cuni]am dicti domini Gerardi in totum vel partem prout suprascripto Guidoni videbitur que | ad manus suprascripti Guidonis pervenit de hentica suprascripti domini Puccii [investitam] et | non investitam prout ipsi Guidoni videbitur, quam portavit [ipse dominus Puc]cius in Bugeam et quam pecuniam dictus dominus Puccius habuit sive confessus fuit se | habuisse a suprascripto domino Gerardo in societate maris in viadio de Bugea suprascripto suprascripta sua | hentica per cartam inde rogatam a Bernardo de Irbaula notario vel dato de limite notarii | [consi]lio quocumque notario ad riscum et fortunam maris et gentis suprascripti domini Gerardi vel per | [licte]ram, prout suprascripto Guidoni videbitur ad riscum predictum et etiam omni casu, risco, periculo, in omne | eventu suo dicti domini Gerardi. Eidem Guidoni, licet absente, per hoc publicum instrumentum | plenam et liberam et generalem administrationem omni et singulorum predictorum et cedens et promictens | se firmum et ratum habiturum et observaturum semper totum et quicquid dictus Guido de predictis et | singulis predictorum fecerit vel fieri fecerit et eorum occasione et contra non facturum vel venturum per se | [vel] alium ullo modo vel iure aliquo tempore, sub pena dupli totius eius de quo ageretur vel ip[sius] | [...], stipulatione premissa et sub obligatione bonorum suorum omnium, de qua missione aut portal[tione] et datione dicte pecunie; et etiam de omnibus predictis et singulis dictus dominus Gerardus [da]bit | [fid]em scripture ratiocinii suprascripti Guidonis et ipsi scripture stabit et ex nunc dat fidem | [et] stat ipsi scripture facte a suprascripto Guidone de predictis et singulis predictorum fa[ciendi] in | suprascripto] publico instrumento, sine honore alicuius probacionis aut presuncionis inde faciendi sub [eadem ... | ...]na, stipulatione premissa et obligatione bonorum suorum, renunptiando omni iure [legum ... | ... omnium] et omni alii iure quo vel quibus se a predictis vel aliquo predictorum [... | ...] aut liberare et posset. Actum in cassaro Ficechiü, presentibus Nitio fi[l]io ... | Iacobi Strambi, Lemmo Lanfranchi dell'Accore et Iohanne Francigena [... | ...] dominice incarnationis anno millesimo ducentesimo septuagesimo sep[timo] | [die] duodecimo marcii.

(S) Ego ser Franciscus filius Valoris de Ficechio, inperiali auctoritate iud[ex ordina]lrius atque notarius predictis omnibus interfui et rogatus scripsi et publi[cavi].

## II

Roma, S. Pietro, 1279 maggio 29

Originale [A]: Archivo General de la Fundación Casa Ducal de Medinaceli (Toledo), *Fondo Messina*, n. 1183. Nella parte inferiore della plica, a sinistra, l'indicazione dello scriba: «Iacobus Romanus», e l'importo della tassa da versare, espressa in grossi: «1½»; sul verso della medesima plica, sempre a sinistra, le lettere «B. V.», probabilmente iniziali del nome di un secondo scriba.

Nicolaus episcopus, servus servorum Dei, venerabili fratri archiepiscopo Mes-  
sanensi salutem et benedictionem. Cum dilectam in Christo filiam Sibiliam dictam  
de Caltagirone, mulierem Messanensem, que zelo fidei ac devotionis accensa, | signo  
mirifice crucis assumpto, proposuit in Terre Sancte subsidium proficisci, cum familia  
et omnibus bonis | que impresentiarum rationabiliter possidet sub beati Petri protec-  
tione susceperimus atque nostra, statuentes | ut, postquam in primo generali passagio  
a sede apostolica statuendo iter arripuerit transmarinum donec de | suo reditu vel  
obitu certissime cognoscatur ea omnia integra maneant et quieta, fraternitati tue per  
apostolica | scripta mandamus quatinus non permittas ipsam super hiis contra pro-  
tectionis et constitutionis nostre tenorem ab | aliquibus indebite molestari molesta-  
tores huiusmodi per censuram ecclesiasticam appellatione postposita compescendo,  
| attentius provisurus ut de hiis que cause cognitionem exigunt vel que personam,  
familiam et bona non conltingunt, ipsius te nullatenus intromittas. Nos enim si secus  
presumpseris tam presentes litteras quam etiam processum | quem per te illarum auc-  
toritate haberi contingerit omnino carere viribus ac nullius fore decernimus firmitatis,  
huiusmodi | ergo mandatum nostrum sic prudenter et fideliter exequaris quod eius  
fines quomodolibet non excedas. Datum Rome, | apud Sanctum Petrum, II kalendas  
iunii, pontificatus nostri anno secundo (SPD).

## III

Roma, S. Pietro, 1392 aprile 7

Originale [A]: ASPi, *Opera Primaziale Pisana*, 7 aprile 1392, corta, con un cartoncino  
pendente recante, di mano ottocentesca, il numero «10730» a lapis e la nota: «Primaziale  
di Pisa, 7 aprile 1392». In calce, di altra mano coeva che adopera un inchiostro più scuro:  
«Ia(cobus) de Aqui Octo C(el)le»; e due piccoli fori, che segnalano la presenza di un sigillo  
pendente perduto, del quale sopravvivono i resti dei fili che lo reggevano. La pergamena  
conserva infine traccia di alcune piegature simmetriche: due in senso verticale e due oriz-  
zontale. Al verso, si riscontrano due note di due mani diverse, contemporanee all'epoca  
della stesura del documento, che vergano, presumibilmente in forma autografa, i nomi:  
«Wer Treyman» e «P. Luparelli»; il timbro moderno dell'archivio dell'Opera Primaziale e  
le notazioni: «Primaziale di Pisa», «7 aprile 1392» e «numero 1383», di mano ottocentesca;  
e i numeri «1368» e «1383», e la nota, erasa: «m[azzo] 16», di mano precedente, forse  
settecentesca.



Venerabilis Franciscus, miseratione divina ecclesie Sancte Susanne presbiter cardinalis, dilecte in Christo Chese, filie ser Dominici | Bardi, mulieri Pisane, salutem in Domino. In nostra proposuisti presentia constituta, quod tu, ex magno devotionis fervore Sacrum | Sepulcrum Dominicum et quedam alia loca sacra ultramarina cupis, una cum duabus personis per te eligen[di]s personaliter peregre visitare; sed quia hoc pro parte inhibitionem per sedem apostolicam sub late sententie excusationis pena | in illuc accedentes olim factam non potes absque ipsius sedis licentia speciali adimplere, supplicasti humiliter | tibi et dictis personis in hac parte per eiusdem sedis clementiam de oportuno remedio mir(um) provideri. Nos igitur, tuis in hac parte supplicationibus inclinati, auctoritate domini pape, cuius primarie curam gerimus, et de | eius speciali mandato, super hoc vive voce oraculo nobis facto, quod Sepulcrum et alia loca sacra predicta, inhibitione non obstante prefata, una cum dictis personis, dumodo si religiose fuerint, superiorum suorum ad hoc licentiam obtineant personaliter peregre visitare valeas hac vice tibi et dictis pers[oni]s tenore presentium licentiam | impartimur. Datum Rome, apud Sanctum Petrum, VII idus aprilis, pontificatus domini Bonifatii pape VIII anno tertio (SPD).

#### IV

Rimini, 1419 agosto 18-22

Stesura in protocollo: Archivio di Stato di Rimini, *Archivio Notarile*, vol. 26, notaio Francesco fu Antonio Paponi, ff. 82<sup>v</sup>-88<sup>r</sup>.

#### A

Agosto 18 (f. 82<sup>v</sup>)

Giacomo fu Giovanni, alias Giacomo Grasso, e Matteo fu Corrado de Lacu di Genova, abitanti a Rimini, arbitri eletti e deputati a dirimere le controversie insorte tra ser Marino da Canal di Venezia, al momento abitante a Rimini, e ser Giovanni de Tarabotti di Venezia, abitante a Modone, da una parte, e Grasso fu Masello di Ancona dall'altra parte, stabiliscono che detti ser Marino e ser Giovanni siano tenuti a pagare a detto Grasso il prezzo del noleggio della cocchina di cui quest'ultimo era patrono e che aveva appena condotto da Ancona a Rimini, a partire dal 15 agosto in avanti, computando anche detto giorno 15.

#### B

Agosto 18 (ff. 83<sup>r</sup>-86<sup>r</sup>)

Si stabiliscono e sottoscrivono nuovi patti per il noleggio dell'imbarcazione: essa viene data in disposizione a ser Marino da Canal per i tre mesi successivi, a partire dal 15 agosto; la nave, perfettamente equipaggiata, sarebbe stata condotta da 12 buoni marinai, computando nel numero anche Grasso, patrono, nocchiero e scrivano della nave; dal momento della stipula dell'atto, l'imbarcazione sarebbe stata caricata di merci sino a raggiungere la portata massima di 1500 sestari veneziani; essa sarebbe poi salpata per Rodi e quindi per Giaffa; al termine delle operazioni di scarico e carico delle merci, essa avrebbe fatto ritorno a Rimini o presso altro porto del Golfo di Venezia, sempre a eventuale richiesta di ser Marino. Antonio di Giovanni, uno dei procuratori di Baldassarre Patergnani, primo patrono della nave, avrebbe poi avuto

il permesso di caricarvi merci (cenere, spezie, cotone) per il valore massimo di 354 ducati, pagando una percentuale del prezzo del nolo, che ammontava in totale a 125 ducati al mese. Ser Marino, infine, aveva facoltà di condurre con sé in quel viaggio altre persone; e in tal caso il prezzo del noleggio da quelle pagato sarebbe stato equamente diviso tra lui e il patrono Grasso.

## C

Agosto 18 (f. 86<sup>rv</sup>)

Ser Marino da Canal pretende che il pagamento da lui dovuto del prezzo del nolo della cocchina avvenga entro quindici giorni dal completo scarico della merce e non prima; il patrono Grasso accetta la richiesta e si fa personalmente garante del rispetto dell'accordo, assicurando che avrebbe vegliato egli stesso sulla correttezza dell'intera operazione e che il noleggiante non avrebbe perciò subito alcun danno patrimoniale.

## D

Agosto 22 (ff. 87<sup>r</sup>-88<sup>r</sup>)

Ser Marino da Canal accetta di condurre sulla cocchina da lui noleggiata anche Giovanni de Tarabotti di Modone con 1300 miliaria di cereali, da scaricare a Giaffa o Ramlah, tenendone però per sé un terzo come contributo al pagamento del nolo dell'imbarcazione; egli accetta inoltre di farsi carico di un debito di 32½ ducati d'oro che il mercante catalano Belengerio vantava nei confronti del Tarabotti in virtù di una lettera di cambio da quello sottoscritta, e si impegnava a saldare il debito una volta giunti nel porto di Rodi o dove il creditore avesse fatto richiesta.